

ASSEMBLEA ORGANIZZATIVA

SCHEMA DELLA RELAZIONE SULLA RIFORMA DELLA ORGANIZZAZIONE

Relatore : Pietro Doro

Segretario Regionale Organizzativo

Santa Cristina 8 Ottobre 2015

ASSEMBLEA ORGANIZZATIVA FILCA - CISL SARDEGNA

Santa Cristina 8 Ottobre 2015

il tempo che ha preceduto l'Assemblea

Le Assemblee che sono in svolgimento a tutti i livelli, sono state definite straordinarie e paragonabili a quelle del 1979, le quali hanno portato: allo scioglimento delle Unioni Sindacali Provinciali USP; alla costituzione delle Federazioni Territoriali di Categorie, delle Unioni Sindacali Territoriali UST, delle Federazioni Regionali di Categoria e delle Unioni Sindacali Regionali USR.

I punti fondamentali della riforma sono: l'accorpamento di diverse Federazioni di Categoria secondo affinità merceologiche, di settore, di esperienze lavorative e di una parte delle Unioni Sindacali Territoriali.

Erano state assunte diverse decisioni che in gran parte non sono andate a buon fine.

- Anche la Filca doveva accorparsi con la FAI (Federazione dei lavoratori agricoli e dell'agro industria) ma il progetto non si è realizzato.
- In Sardegna non si è proceduto in alcun modo e non esistono progetti, ipotesi, di accorpamento delle UST ma resta l'interesse della Filca perché si avvii questo processo.
- La Filca Sarda, in presenza di una situazione finanziaria fallimentare, ha già provveduto ad autoriformarsi con la regionalizzazione decisa nel Congresso del 2013.

perché il progetto di autoriforma

La CISL, il sindacato devono essere all'altezza dei mutamenti e delle trasformazioni nel mondo del lavoro, della produzione e della società, sotto l'impulso della rivoluzione tecnologica, della globalizzazione delle produzioni e dei mercati.

Il sindacato deve dotarsi di nuove strutture per cogliere meglio i bisogni e le esigenze dei lavoratori che rappresenta.

la riforma della CISL Sarda

Secondo la nostra Federazione il processo di accorpamento delle Unioni Sindacali Territoriali in Sardegna dovrebbero essere coerenti con i seguenti criteri:

- una dimensione delle stesse con capacità di gestione autonoma, tenendo conto del numero degli iscritti e delle risorse finanziarie;
- di omogeneità: dal punto di vista delle strutture e della vocazione di tipo economico e sociale; delle dinamiche e dei flussi finanziari e demografici; della presenza di strutture formative e Istituti culturali; del bacino in riferimento alla mobilità delle persone e delle merci; delle articolazioni che andrà ad assumere l'Istituto Autonomistico a seguito della cancellazione delle Province.

La Filca congiuntamente alla USR dovranno definire le forme della sua presenza negli Organi Territoriali e negli organismi delle zone, sapendo che la titolarità della rappresentanza politica, organizzativa e finanziaria, appartiene alla Federazione Regionale

il Progetto Organizzativo della Filca

La nostra Federazione in Sardegna, attraverso il Progetto Organizzativo, ha proceduto:

ad una analisi dello stato dell'organizzazione che ha riguardato tutto l'arco degli aspetti organizzativi (numero iscritti, addetti al settore, raffronto con Fillea e Feneal);

Ciò ha portato alla convinzione che, nonostante la forte diminuzione dei lavoratori attivi, è presente un campo molto vasto di lavoratori non iscritti a nessun sindacato.

Solo attraverso l'allargamento della propria rappresentanza, la Filca potrà superare anche le difficoltà di ordine finanziario:

Questi obiettivi si dimostreranno realistici, se si saprà innovare le forme, le occasioni di approccio, di contatto con i lavoratori, il cui filo conduttore deve essere costituito dalla ricerca, dall'andare incontro ai lavoratori nei cantieri e nel territorio.

E' seguita una riflessione circa:

- le linee, su quali percorsi muoversi, per conseguire l'obiettivo di una Filca Sarda in sintonia con i valori e le politiche della Federazione Nazionale, della CISL Sarda e di tutta la CISL.
- la nuova fisionomia della Filca Sarda;
- Il suo modo di porsi verso le strutture del sindacato, le controparti e gli interlocutori;
- Il sul suo modo di operare, di lavorare al proprio interno, tenendo conto delle funzioni, dei poteri e delle responsabilità che lo Statuto assegna ai vari livelli;
- l'attivazione di un processo di continua osmosi, di scambio di informazioni ed esperienze, di continue ricerche e scambi di ricerche, per far conoscere la missione storicamente assegnata al sindacato;
- la nuova figura dell'operatore che, al di là delle etichette, svolge la sua funzione politica e organizzativa dentro un progetto condiviso;
- la necessità di una rivoluzione culturale del modo di concepire e vivere l'Organizzazione in tutte le sue dinamiche e del suo stare nel territorio;

Particolare attenzione dovrà essere assegnata, superando le attuali carenze, alla preparazione dei quadri, alla gestione nel territorio ed in forma autonoma, di tutte le forme di assistenza che riguarda la tutela contrattuale e i benefici delle prestazioni sociali.

Qualunque possa essere lo sforzo organizzativo e finanziario, i risultati si dimostreranno modesti, se a questo processo di rinnovamento e di rilancio della Federazione, non parteciperanno in modo attivo i nostri iscritti, i delegati, gli operatori e dirigenti.

attivazione e funzionalità degli Organi

Il Comitato Esecutivo, tutt'ora incompleto nel numero dei suoi componenti a seguito di diverse scadenze, nel quadro della nuova fisionomia che assumerà la CISL Sarda a conclusione del processo di accorpamento delle UST, dovrà essere ricostituito per recuperare piena legittimazione e partecipazione democratica.

La Segreteria regionale:

- a seguito della regionalizzazione si trova ad affrontare una esperienza del tutto nuova;
- il passaggio da nove ad una struttura, con legittimazione congressuale, amplifica enormemente i suoi compiti dal punto di vista della responsabilità politica, organizzativa e finanziaria;
- dovrà evitare il rischio di una gestione centralizzata e di tipo gerarchico;
- tale rischio sarà possibile evitarlo se le deleghe non sono legate al quotidiano, ma se assumono forme e natura in funzione degli obiettivi e delle politiche che sono di tutta l'Organizzazione;
- occorre una gestione sapiente di indirizzo e di guida; privilegiando sostegno e collaborazione; offrendo contributi e competenza per la soluzione dei problemi.

Se la Federazione avrà la capacità di mobilitare tutte le energie ideali ed umane, si caratterizzerà ruolo e identità della **nuova Filca Sarda**